

ora essa si insegna dal professore di retorica, come è prescritto dalla legge. Quindi non mi pare che si possa sopprimere uno stipendio, che non è portato nella legge, per applicarlo ad altro uso.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la riduzione proposta dalla Commissione di lire 700 su questa categoria.

(La Camera approva.)

Ora pongo ai voti la categoria in lire 236,016.

(La Camera approva.)

RADICE. Prima di passare alle altre categorie io vorrei ancora chiedere al signor ministro dell'istruzione pubblica uno schiarimento. Nel collegio di Nizza vi erano anticamente i gesuiti, e credo che tutto quello che apparteneva ad essi sia stato dato a questo collegio. Tra le altre cose i gesuiti avevano una villeggiatura in un bellissimo sito a poca distanza da Nizza, dove nella stagione estiva solevano mandare gli alunni del loro collegio. Questa villeggiatura è parte integrante dei beni dei gesuiti, e perciò appartiene essenzialmente al collegio di Nizza. Ora io credo che essa è stata presa dal signor ministro della guerra per alloggiarvi alcuni invalidi.

Nell'anno scorso trovandomi a Nizza ho udito molte voci relativamente a questo fatto, e sembrava cosa veramente né conveniente, né dignitosa che una villeggiatura, la quale era stata conservata per la salute di quei poveri giovanetti i quali sono tutto l'anno chiusi nel collegio, fosse stata presa dal signor ministro della guerra per farla occupare da sette o tutt'al più da nove invalidi. (*Harità e bisbiglio*) Io so che su questo proposito, da chi è alla direzione di quel collegio, furono dirette molte rimostranze al signor ministro dell'istruzione pubblica, ma nel tempo in cui io mi trovavo a Nizza esso ha mai ricevuto alcuna risposta soddisfacente. Io desidererei quindi di sapere dal signor ministro dell'istruzione pubblica, se veramente questa villeggiatura, che appartiene di diritto al collegio nazionale di Nizza sia stata messa in libertà, o se continua tuttora ad essere occupata dagli invalidi installati dal signor ministro della guerra.

GIOIA, ministro per la pubblica istruzione. Questa villeggiatura sin qui non fu data al collegio. Essa è ancora occupata dai militari invalidi, che probabilmente non sono soli sette od otto, come accennava l'onorevole deputato, ma in numero ben maggiore. A quest'ora sono intavolate delle pratiche col Ministero della guerra, e, se gravi ragioni non si oppongano, mi par da sperare che quel locale più o meno presto verrà ceduto al collegio.

RADICE. Io farò osservare al signor ministro che queste pratiche sono vertenti già da due anni a questa parte, epoca in cui questa villeggiatura è stata presa dal signor ministro della guerra.

Io credo veramente che l'uso in cui il signor ministro applica quella villeggiatura non sia di importanza alcuna. Vi erano nell'anno scorso sette od otto invalidi, i quali avrebbero potuto essere messi in qualunque altro luogo. Io non credo che sia conveniente, che i poveri scolari che appartengono al collegio di Nizza, siano privati di ciò che loro è dovuto per far piacere al signor ministro della guerra. (*Mormorio e segni di disapprovazione a destra*)

GIOIA, ministro per l'istruzione pubblica. Io non posso rispondere dei fatti di due anni fa. Rispondo dei fatti recenti. Non è gran tempo che ho avuto lettera da Nizza, che mi poneva sugli avvisi di questa faccenda; onde immediatamente ordinai che ne venisse scritto al dicastero del Ministero di guerra; del passato, ripeto, non posso rispondere.

RADICE. Io non lo faccio responsabile del passato, parlo

del presente. Questa pratica pende da molto tempo, e il signor ex-ministro Mameli può meglio di me dirlo al signor ministro Gioia.

Voci. Il signor Mameli non è presente.

RADICE. Del resto il signor ministro della guerra qui presente potrebbe darmi qualche schiarimento, e dirci se intende cedere la villeggiatura cui accenno al collegio.

LA MARMORA, ministro della guerra. Io non posso dire di cedere o no quello che non so se sia necessario o no all'esercito. Io non ho mai sentito a parlare di villeggiature occupate dagli invalidi. Non mancherò tuttavia di verificare come stiano veramente le cose, e quando io veda che quel locale, cui accenna l'onorevole deputato Radice, non è necessario, io non ho nessuna difficoltà a cederlo.

RADICE. Mi fa dispiacere che il signor ministro non conosca queste pratiche. Mi pare però che dovrebbe esserne a parte, perchè vi sono militari nel locale cui io accenno. (*Bisbiglio*)

LA MARMORA, ministro della guerra. Domando scusa. Come vuole ella che io conosca minutamente tutti i luoghi dove vi sono militari alloggiati. (*Harità e segni di adesione*)

PRESIDENTE. La categoria 23, *Stabilimenti scientifici presso le diverse Università (personale)*, è proposta dal Ministero in lire 72,401 12, e dalla Commissione in lire 62,701 12.

CAPELLINA. Il ministro nelle aggiunte che presentava all'attuale bilancio proponeva a questa categoria un aumento di lire 800 pel professore assistente all'orto botanico, la quale aggiunta non fu ammessa dalla Commissione.

Io pregherei la Camera a volerla accettare, perchè è basata sopra altissime ragioni.

L'assistente all'orto botanico fu nominato a tal carica fin dall'anno 1839, e gli fu assicurato lo stipendio di 1900 lire, stipendio che era superiore di lire 400 a quello dell'assistente dei musei, perchè dovendo egli soggiornare lontano dalla capitale aveva bisogno di mezzi maggiori.

Col tempo, specialmente nel 1844 e nel 1847, furono accresciuti gli stipendi degli assistenti del museo zoologico, e del museo mineralogico, ma rimase sempre lo stesso quello dell'assistente dell'orto botanico, al quale fu vietato di esercitare la sua professione medica, e di fare la ripetizione, come fanno tutti gli altri suoi colleghi, i dottori del collegio di medicina.

Per queste ragioni io credo che la Camera debba aver riguardo ad un professore distintissimo, che già da undici anni esercita la sua carica con moltissima lode, e non ebbe mai alcun aumento di stipendio.

Io non credo poi necessario di aggiungere che questo professore è una specialità nella sua scienza, e che è uno degli uomini che onorano il nostro paese.

BORELLA. In appoggio della proposta dell'onorevole Capellina, io dirò alcune cose in generale sopra questa categoria riguardo alla distribuzione degli stipendi. Qui ci vedete, o signori, parecchie delle solite anomalie che tanto ostano all'incremento della scienza.

Guardate, per esempio, all'articolo del museo egizio; all'assistente sono assegnate per stipendio 800 lire.

Ora tale assistente debbe avere cognizioni scientifiche per essere abile al suo ufficio, ed alla spiegazione degli oggetti che vi si contengono. Ebbene, l'usciera, dal quale non si esige che un'abilità comune, ha 750 lire. Tra l'usciera e l'assistente non c'è che la differenza di 50 lire.

Nel gabinetto anatomico, voi vedete un direttore il quale debbe avere per lo meno cognizioni di anatomia, collo sti-